

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle attività produttive, per sapere — premesso che:

da molto tempo si trascina una lunga vertenza tra la Finmeccanica e le organizzazioni sindacali di categoria sul futuro dello stabilimento industriale dell'Imesi sito a Carini, in provincia di Palermo;

le principali istituzioni locali e regionali hanno sostenuto le prospettive del rilancio industriale dell'unico sito oramai esistente in Sicilia del gruppo Breda-Ansaldo;

l'Imesi di Carini nel 1991 è stata ceduta a « prezzo politico » al gruppo Breda-Ansaldo dall'ESPI;

la regione Sicilia attraverso la Resais si è fatta carico di 400 lavoratori dei 500 allora in organico, con l'impegno, da parte del gruppo industriale, di realizzare nello stabilimento di Carini un processo di diversificazione produttiva, rilanciando l'azienda e portando il nuovo organico a 350 unità;

nel tempo sono stati sempre respinti i tentativi di ridimensionamento da parte del gruppo Breda-Ansaldo dello stabilimento di Carini e nel 1996 è stato sottoscritto un nuovo accordo che indicava una missione strategica quale la componentistica ad alto valore aggiunto;

Breda-Ansaldo non ha mai dato attuazione all'accordo del 1991, né a quello del 1996, bloccando a 130 unità l'organico che nell'ultimo anno è stato ulteriormente ridotto per le dimissioni del *management* e della struttura di staff tecnico dirigenziale di ben 7 unità, senza *turnover*;

è stata fortunatamente scongiurata la sciagurata ipotesi di cessione dello stabilimento di Carini da parte della Finmeccanica al signor Kurt Mayer, anche grazie

all'azione sinergica delle organizzazioni sindacali e delle istituzioni locali che si sono opposte all'ipotesi di scorporo dell'Imesi del gruppo Breda-Ansaldo, rimettendo ai destini complessivi della privatizzazione della Finmeccanica il destino dello stabilimento di Carini;

viene ritenuta inaccettabile l'attivazione della procedura di cessione dell'Imesi, motivata « dalla razionalizzazione dei siti produttivi in modo da eliminare la eccessiva dispersione geografica », che di fatto, se si considera anche la cessione recente della Ferrosud di Matera, significa che gli stabilimenti al Sud sono diseconomici per la loro collocazione geografica;

visto l'aumento esponenziale di commesse recentemente acquisite da Breda-Ansaldo, quasi un milione di euro nei soli primi 9 mesi del 2002, commesse che mettono la società in condizioni di fare lavorare tutto il gruppo —:

se corrisponda al vero che sussiste un'ipotesi di cessione dell'Imesi di Carini a Keller Ferroviaria di Piero Mancini, cessione che non solo non ha motivazioni commerciali ed industriali sufficienti ma condanna il Sud all'impossibilità di una nuova industrializzazione visto che anche le aziende a partecipazione pubblica ritirano la loro presenza motivata dalle diseconomie geografiche;

se la cifra proposta dalla Keller per l'acquisto della Imesi è notevolmente al di sotto del valore reale, questo non possa configurarsi come aiuto di Stato in contrasto con le regole comunitarie.

(2-00654) « Pinotti, Acquarone, Adduce, Agostini, Carboni, Crisci, Follena, Grandi, Innocenti, Lumia, Luongo, Paola Mariani, Mariotti, Marone, Minniti, Oliverio, Ottone, Panattoni, Piglionica, Pisa, Rava, Rognoni, Rossiello, Rotundo, Ruggia, Sciacca, Sereni, Siniscalchi, Tocci, Zanotti, Banti, Bova, Titti De Simone, Giacco ».

* * *